

AVVISO PUBBLICO

PER L'AVVIO DI UN PERCORSO CONDIVISO VOLTO ALLA CREAZIONE DI UNA O PIÙ COMUNITÀ ENERGETICHE NEL TERRITORIO DEL COMUNE

Si informano tutti gli interessati che in esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunale n° 79 del 29/06/2021 l'Amministrazione Comunale avvia un percorso volto a verificare il concreto interesse ad istituire una o più comunità energetiche, come definite dall'art. 42-bis del D.L. del 30 dicembre 2019 n. 162 e dalle successive previsioni regolamentari attuative.

Premesso che:

- Con l'accordo di Parigi, i Paesi di tutto il mondo si sono impegnati a limitare il riscaldamento globale a 2°C, facendo il possibile per limitarlo a 1,5°C, rispetto ai livelli preindustriali;
- Per raggiungere questo obiettivo, l'Unione Europea attraverso lo *European Green Deal* ha definito nuovi obiettivi energetici e climatici estremamente ambiziosi che richiederanno la riduzione dei gas climalteranti al 55 per cento nel 2030 e alla neutralità climatica nel 2050;
- L'Italia è uno dei Paesi pionieri e promotori delle politiche di decarbonizzazione, lanciando numerose misure che hanno stimolato investimenti importanti in tema di produzione energetica da FER ed efficientamento energetico;
- L'avviato processo verso modelli di produzione e consumo più sostenibili è oramai diventata una delle grandi sfide del mondo contemporaneo;
- La transizione energetica richiede lo sforzo di ogni singolo, stante la necessità di orientare le scelte quotidiane verso modelli di consumo improntati a principi di sostenibilità e di tutela delle generazioni future;

Considerato che:

- In questa prospettiva, il Comune di Caltavuturo ha proficuamente intrapreso nel corso degli ultimi anni prima con l'adesione, elaborazione ed attuazione del Patto dei Sindaci e più recentemente con il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima, programmi tesi a sensibilizzare e guidare la comunità locale verso pratiche rispettose dell'ambiente;
- Questi ambiziosi obiettivi non possono tuttavia prescindere da azioni concrete che interessano altresì il tema dell'approvvigionamento energetico. In proposito, basti considerare che circa un terzo della complessiva quota di CO2 che ogni anno viene rilasciata in atmosfera è dovuta proprio alla necessità di produrre energia elettrica e calore per gli usi domestici e industriali;

Visto:

- L'art. 42 bis del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162 — cd. Decreto "Milleproroghe", convertito in legge 28 febbraio 2020 n.8 – con il quale si è provveduto ad una prima parziale attuazione della Direttiva UE 2018/2001, introducendo nel nostro ordinamento le figure dell'autoconsumo collettivo e delle comunità energetiche;
- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato dal Consiglio dei Ministri ed in corso di esame da parte della Commissione Europea, e segnatamente l'Investimento 1.2 "Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo" e che prevede un forte sostegno alle comunità energetiche e alle strutture collettive di autoproduzione;

Atteso che:

- L'investimento 1.2, individua Pubbliche Amministrazioni, famiglie e microimprese in Comuni con meno di 5.000 abitanti e persegue il preciso obiettivo di voler sostenere così l'economia dei piccoli Comuni e di rafforzare la coesione sociale;
- Mediante la creazione di una Comunità energetica è possibile condividere l'energia elettrica prodotta dagli impianti a fonte rinnovabile presenti sul territorio, autoconsumando in situ l'energia generata accumulata, con notevoli risparmi in termini di costi per la fornitura di energia elettrica e per le altre voci di spesa di norma presenti in bolletta;
- L'adesione ad una comunità energetica consente di trarre notevoli benefici di diversa natura:
 - i) **Benefici ambientali:** derivanti, anzitutto, dalla drastica riduzione delle emissioni di CO2 quale logica conseguenza dell'incremento di produzione di energia da fonte rinnovabile;
 - ii) **Benefici economici:** considerato che l'autoproduzione e l'autoconsumo in situ di energia consente una riduzione dei costi, e tenuto altresì conto dell'incentivo riconosciuto dal D.M. MiSE del 16 novembre 2020 pari a G 110 per ogni MW di energia condivisa tra i partecipanti all'iniziativa;
 - iii) **Benefici di carattere sociale:** stante che tale iniziativa di comunità facilita prassi di coesione sociale, favorendo il risparmio e lo sviluppo economico locale;

In tale rinnovato quadro normativo interno, il Comune di Caltavuturo intende rendersi protagonista del processo di transizione energetica nel proprio territorio, contribuendo alla costruzione di un nuovo modello di organizzazione sociale basato su produzione e consumo di energia proveniente da fonti rinnovabili.

Tutto quanto premesso, considerato ed atteso, con il presente "Avviso pubblico" si intende invitare la cittadinanza a manifestare il proprio interesse a partecipare all'istituzione di Comunità energetiche nel territorio del Comune di Caltavuturo, compilando ed inviando alla PEC: protocollo.comunedicaltavuturo@pec.it o alla posta elettronica ordinaria: protocollo@comune.caltavuturo.pa.it, oppure consegnandolo a brevi manu all'Ufficio

Protocollo del Comune, l'Allegato "A" - Manifestazione di interesse, entro e non oltre il 02/08/2021 alle ore 18,00.

In particolare si precisa che, i cittadini e le imprese presenti sul territorio possono entrare a far parte della prima Comunità energetica istituita nel territorio del Comune in qualità di:

- a) Produttore di energia: a questi fini, è necessaria la titolarità di un impianto di produzione di energia che rispecchi i requisiti dettati dall'art. 42 bis del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162 (ovvero sia alimentato da fonti rinnovabili, abbia una potenza complessiva non superiore a 200 kW, sia entrato in esercizio dopo la data del 01/03/2020);
- b) Consumatore: in questo caso, è sufficiente la titolarità di un punto di prelievo di energia (POD) localizzato nel nucleo abitato del Comune.

Acquisite le predette manifestazioni di interesse, sarà cura del Comune con il supporto tecnico della SO.SVI.MA. Spa – Agenzia di sviluppo delle Madonie, verificare la possibilità di procedere all'istituzione di una o più Comunità energetiche nel territorio comunale e quindi darne informazione diretta alle imprese ed ai cittadini che hanno fatto pervenire le manifestazioni.



L'Assessore al Ramo
Dott. Antonio Granata